



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 24/07/2025

Numero Registro Dipartimento 1336

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10948 DEL 25/07/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Dott. BUCCAFURRI LUCA

(con firma digitale)

Oggetto: DPCM 28/11/2024- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL “FONDO PER LE
POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'” ANNUALITA' 2024. RIPARTO
DI CUI ALLA TABELLA 1 ALLEGATA AL DPCM 28/11/2024. APPROVAZIONE SCHEMA
LETTERA DI INVITO, SCHEMA DI CONVENZIONE E PROSPETTO DI RIPARTO_
PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme
informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati
della Regione Calabria.

Cod. Proposta 79479

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 79479

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ess.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale";
- il D.P.G.R. n.354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R.206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R.n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 ess.mm.ii";
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1°dicembre 2022, n.42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- la D.G.R. n.3 del 12 gennaio 2023, recante "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della legge regionale 1°dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027";
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.";
- il Regolamento regionale n. 11/2024 recante "Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022 e s.m.i." approvato con DGR n. 572 del 24 ottobre 2024;
- la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e successivo D.P.G.R. n. 69 del 24 ottobre 2024 con cui è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò- Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria - l'incarico di Dirigente generale ad interim del Dipartimento "Salute e Welfare" nelle more dell'espletamento delle procedure di legge per l'individuazione del Dirigente titolare, per la durata, ai sensi dell'art. 10 del RR n. 11/2021 e s.m.i, di anni uno, salva l'estinzione anticipata per effetto della nomina del titolare;
- il D.D.G. n. 15233 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l'incarico di reggenza dell'UOA "Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio - Sanitaria" presso il Dipartimento "Salute e Welfare" alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il D.D.G. n. 15260 del 28 ottobre 2024 con cui è stato conferito l'incarico di reggenza del Settore n. 1 "Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile" presso l'UOA "Assistenza Socio – Sanitaria e Socio – Assistenziale – Programmazione e Integrazione Socio – Sanitaria" del Dipartimento "Salute e Welfare" al Dott. Cosimo Cuomo;
- il D.D.G. n. 15682 del 08/11/2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento "Salute e Welfare";
- il D.D.G. n. 15985 del 14.11.2024 recante "D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 - integrazione, modifica e riapprovazione dell'Allegato 2);
- il D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024 con il quale è stata nominata Responsabile del procedimento in oggetto la dott.ssa Ismene Cipolla, funzionaria del Dipartimento Salute e Welfare;

VISTI altresì:

- la legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo Nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

- la Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;
- la L.R. n. 23 del 5 dicembre 2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
- la legge regionale n. 20 del 21/08/2007, recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D’ Europa, l’11/05/2011;
- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;
- la D.G.R. n. 539/2017 recante “Presa d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”;
- la D.G.R. n. 14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali;
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118);

PRESO ATTO che con D.P.C.M. 28/11/2024 recante “Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 – Annualità 2024, si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma di € 1.074.652,00, di cui alla tabella 1 allegata allo stesso, per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, tenuto conto dei criteri di cui all’art. 5 bis, comma 2, lettere a), b), c) e d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;

VISTA la DGR n. 350 della seduta del 10 luglio 2025 recante “Variazione al Bilancio di previsione 2025 -2027 ai sensi dell’art. 51, comma 2 lett. a) del d.lgs 118/2011 – Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - annualità 2024, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Prot. n. 424496 del 11/06/2025)”;

DATO ATTO che:

- la somma di euro 1.074.652,00, per le finalità di cui alla tabella 1 allegata la DPCM 2024, risulta iscritta nel Bilancio 2025 sul capitolo di Entrata E2109003901, giusta scheda contabile di accertamento n. 4365 del 17/07/2025 assunta con decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025, e disponibile per l’impegno, sui seguenti capitoli di spesa, così distinta:

- € 1.025.265,62 a valere sul capitolo U6201056001 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)”, da erogare ai Centri antiviolenza e alle strutture per donne vittime di violenza autorizzate che svolgono attività in qualità di Case Rifugio, autorizzati/e ed iscritti/e all’albo;

- € 49.386,38 a valere sul capitolo U6201056002 “Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119

del 15 ottobre 2013)” – codice gestionale “Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali”, da erogare all’unico centro antiviolenza pubblico;

CONCERTATA con il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne”, di cui alla DGR n. 539/2016 e s.m.i., in data 09/04/2025 la programmazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 28/11/2024, giusta resoconto di riunione in atti, prot. n. 210662 del 02/04/2025, nella quale lo stesso organo ha condiviso altresì i format delle schede di programmazione trasmesse dal Dipartimento Pari Opportunità ai fini dell’erogazione delle risorse di che trattasi;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 247080 del 14/04/2025 le suddette schede sono state trasmesse al Dipartimento Pari Opportunità, contestualmente alla richiesta di trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Calabria, in ossequio all’art. 7 commi 1 e 2 del D.P.C.M. di riferimento;
- le schede programmatiche sono state approvate dal competente Dipartimento con nota DPO-0003377-P-15/05/2025;

STABILITO che il finanziamento di cui in epigrafe, ripartito secondo l’allegato prospetto C) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è attribuito, in ossequio a quanto prescritto dall’art. 2 comma 1 lettera a) e b) del D.P.C.M. di riferimento, ai centri antiviolenza e alle case rifugio pubblici/che e privati/e già esistenti in ogni regione;

ATTESO che per la Regione Calabria il numero dei centri antiviolenza e alle case rifugio, comunicato al DPO, è pari a n. 22, di cui n. 13 centri antiviolenza e n. 9 case rifugio;

STABILITO che:

- sulla scorta dei dati comunicati dalla Regione al DPO, lo stesso ha redatto la tabella 1 di riparto allegata al D.P.C.M. 2024;
- il finanziamento sarà erogato a seguito dell’approvazione di uno specifico programma di intervento in linea con gli obiettivi di cui al D.P.C.M. 2024;

VISTO lo schema di lettera di invito a presentare la progettazione relativa al finanziamento di cui alla tabella 1 allegata al D.P.C.M., allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO, altresì, lo schema di convenzione, allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI:

- il paragrafo 5 dell’allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi del quale si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall’avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell’esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa;
- il decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025 recante “DPCM 28 novembre 2024 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248- Annualità 2024 – Accertamento dell’entrata;

ATTESTATO che, pertanto, ricorrono i presupposti per procedere alla prenotazione di impegno, ai sensi delle richiamate disposizioni previste dal paragrafo 5 dell’allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e che, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 47/2011, è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa U6201056001 e U6201056002, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell’esercizio finanziario 2025;

RITENUTO, in base alle disposizioni contenute nell’ All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che:

- è possibile prenotare l’importo di cui trattasi sui capitoli U6201056001 e U6201056002;
- le suddette somme sono imputabili all’esercizio finanziario in cui la Regione provvede a prenotare la spesa;

RITENUTO di provvedere alla prenotazione di impegno di euro 1.025.265,62 (unmilioneventicinquemiladuecentosessantacinque/62) sul capitolo U6201056001 del bilancio regionale 2025;

RITENUTO di provvedere alla prenotazione di impegno di Euro 49.386,38 (quarantanovemilatrecentottantasei/38) sul capitolo U6201056002 del bilancio regionale 2025;

VISTA la proposta di prenotazione d'impegno n. 5334/2025 del 23/07/2025, relazionata all'accertamento n. 4365 del 17/07/2025 assunto con decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTA la proposta di prenotazione d'impegno n. 5335/2025 del 23/07/2025, relazionata all'accertamento n. 4365 del 17/07/2025 assunto con decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATA da parte del dirigente, che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2025;

ATTESTATO che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, nominato con D.D.S. n. 4712 del 08/04/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

-di **approvare** lo schema di lettera di invito per la realizzazione di progetti in ottemperanza agli obiettivi di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 2024, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

-di **approvare** lo schema di convenzione, Allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

-di **approvare** il prospetto di assegnazione delle risorse di cui all'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di **stabilire** che la lettera d'invito, Allegato A) sopra citato, sarà inviata ai centri antiviolenza e alle case rifugio autorizzati/e, già esistenti sul territorio regionale;

- di **dare atto** che, al momento della sottoscrizione della Convenzione, gli enti gestori di centri antiviolenza e case rifugio, ammessi a finanziamento, dovranno, altresì, sottoscrivere il Patto d'Integrità approvato con DGR 33/2019;

-di **prenotare** sul bilancio regionale 2025 la somma complessiva di € 1.074.652,00, così suddivisa:

- euro 1.025.265,62 ai centri antiviolenza e alle case rifugio autorizzati/e, U6201056001 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)", giusta distinta di proposta di prenotazione d'impegno n. 5334/2025 del 23.07.2025, di cui alla DGR n. 350 del 10 luglio 2025;

- euro 49.386,38 al centro antiviolenza pubblico a valere sul capitolo U6201056002 "Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (art. 5-bis, comma 1 della legge n. 119 del 15 ottobre 2013)" – codice gestionale "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali", giusta distinta di proposta di prenotazione d'impegno n. 5335/2025 del 23.07.2025, di cui alla DGR n. 350 del 10 luglio 2025;

-di **dare atto** che la copertura finanziaria della somma di euro 1.025.265,62 graverà sul capitolo U6201056001, prenotazione d'impegno di spesa n. 5334/2025 del 23.07.2025, relazionata all'accertamento n. 4365 del 17/07/2025 assunto con decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025;

-di **dare atto** che la copertura finanziaria della somma di euro 49.386,38 graverà sul capitolo U6201056002, prenotazione d'impegno di spesa n. 5335/2025 del 23.07.2025 relazionata all'accertamento n. 4365 del 17/07/2025 assunto con decreto dirigenziale n. 10614 del 21/07/2025;

-di **dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013, all'atto del perfezionamento dell'impegno;

- di **provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di **provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 art. 8 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ismene Barbara Cipolla
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

COSIMO CUOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente UOA

Saveria Cristiano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1336 del 24/07/2025

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**01 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO
ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E TERZO
SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

OGGETTO DPCM 28/11/2024- RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL "FONDO PER LE
POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" ANNUALITA' 2024.
RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 1 ALLEGATA AL DPCM 28/11/2024. APPROVAZIONE
SCHEMA LETTERA DI INVITO, SCHEMA DI CONVENZIONE E PROSPETTO DI
RIPARTO_ PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità
all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 25/07/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Salute e Welfare
UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"
SETTORE 1 Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

Allegato A)

Spett.li Enti
Gestori di CAV/CR

Oggetto: DPCM 28/11/2024 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024 - **RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 1 - LETTERA DI INVITO**

PREMESSO che:

- con D.P.C.M. 28/11/2024, recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad € 1.074.652, di cui € 642.023 per il finanziamento di n.13 centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti ed € 432.629 per il finanziamento di n. 9 case rifugio pubbliche e private già esistenti al fine di dare attuazione ad interventi volti al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei servizi di assistenza, di cui all'art. 2 del D.P.C.M. in oggetto;

- secondo il prospetto di cui all'Allegato C) del decreto dirigenziale n. ____ del ____ sono state ripartite le somme stanziare con D.P.C.M. 28/11/2024 ai centri antiviolenza ed alle case rifugio autorizzati/e che saranno erogate a seguito dell'approvazione di uno specifico programma in materia di prevenzione, contrasto alla violenza contro le donne e di assistenza alle vittime, in base a quanto stabilito dal succitato DPCM.

ATTESO che:

- per il/la Cav/Casa rifugio, Codesto Ente risulta assegnatario della somma di € _____, come da prospetto allegato C al suddetto decreto dirigenziale;

Per quanto sopra,

SI INVITA

Codesto Ente a presentare, in forma singola o in Ats con enti pubblici e/o del Terzo Settore, uno specifico programma di intervento in materia di violenza contro le donne come sopra precisato. La proposta progettuale dovrà essere corredata da un dettagliato programma di attività volto alla realizzazione delle azioni e degli obiettivi in premessa indicati, da un piano finanziario, da un cronoprogramma e da tutte le autocertificazioni secondo la modulistica allegata alla presente. La domanda dovrà pervenire, **entro e non oltre le ore ____ del ____**,

- tramite invio di posta certificata all'indirizzo PEC welfare.lw@pec.regione.calabria.it;

- in busta chiusa e sigillata al seguente indirizzo: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare – U.O.A. - Settore 1 – Ufficio Territoriale di Cosenza - Via Vagliolise, Palazzo degli Uffici - 87100 Cosenza. La busta, recante altresì la denominazione del soggetto proponente, potrà essere inviata mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnata a mano, presso l'Ufficio territoriale di Cosenza del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria, U.O.A. - Settore 1, Via Vagliolise, Palazzo degli Uffici - 87100 Cosenza.

Sulla busta, ovvero nell'oggetto della pec, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **DPCM 28/11/2024 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024 - RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 1.**



Regione Calabria

Dipartimento Salute e Welfare

UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"

SETTORE 1 Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

La proposta progettuale dovrà essere redatta sulla base della programmazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 28/11/2024 concertata in data 09/04/2025 e sarà ritenuta idonea se rispondente agli obiettivi e alle finalità indicate in premessa.

I programmi, tenuto conto delle specifiche azioni previste, dovranno coprire l'intero finanziamento assegnato ed i suoi eventuali incrementi.

La quota assegnata, indicata in premessa, costituisce quella massima erogabile a carico della Regione.

E', tuttavia, possibile presentare progetti di importo superiore che comprendano una quota di cofinanziamento pubblico/privato. In tal caso, nel progetto dovrà essere indicato l'ente a carico del quale tale quota graverà nonché le spese che si intendono sostenere con la quota di cofinanziamento.

Alla luce delle prescrizioni di cui alla DGR 503/2019 e ss.mm.ii., nella redazione delle proposte progettuali, i gestori delle case rifugio accreditate dovranno utilizzare le risorse assegnate per interventi che non siano ricompresi nel calcolo delle rette e perseguire, comunque, le finalità del DPCM di riferimento.

L'eventuale non veridicità, in qualunque momento accertata, delle dichiarazioni presentate, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000.

L'ammissione al finanziamento sarà successivamente ratificata con la sottoscrizione della relativa convenzione con la quale si andranno a disciplinare le condizioni sulla base delle quali verrà concesso il finanziamento stesso (inizio e termine del progetto, modalità di pagamento e rendicontazione, obblighi del soggetto attuatore, variazioni progettuali, attività di monitoraggio e controllo ecc.).

Si allegano alla presente lettera di invito i seguenti format da utilizzare per la presentazione della proposta di intervento:

- ✓ domanda di ammissione;
- ✓ proposta progettuale;
- ✓ piano finanziario;
- ✓ scheda del personale impiegato nel progetto;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto notorio;
- ✓ dichiarazione impegno a costituirsi in ATS (solo in caso di raggruppamento);
- ✓ dichiarazione d'impegno a rinnovare polizza rc.

Si chiede, altresì, di trasmettere:

- ✓ curricula aggiornati e sintetici del personale di progetto, resi ai sensi del DPR 445/2000, debitamente sottoscritti, evidenziando competenze specifiche, formazione ed esperienza nel trattamento delle donne vittime di violenza (accludere documento di identità in corso di validità);
- ✓ dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che le risorse assegnate vengono utilizzate per interventi che non sono ricompresi nel calcolo delle rette e perseguono, comunque, le finalità del DPCM (**per i gestori delle case rifugio accreditate**);
- ✓ dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante che il personale utilizzato all'interno del progetto e per il quale è prevista la corresponsione di compensi/emolumenti, non rientra tra i soggetti volontari, associati, soci associati e/o ricoprenti cariche sociali, secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (**per le Associazioni di Volontariato**);
- ✓ polizza assicurativa, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatti o omissioni;



Regione Calabria

Dipartimento Salute e Welfare

UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"

SETTORE 1 Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

Ad ogni buon fine si allega format di polizza fideiussoria da produrre solo successivamente alla stipula della convenzione (la compilazione è a carico dell'assicurazione che emette la polizza in caso di richiesta di anticipazione del finanziamento concesso).

La sottoscrizione della domanda per accedere al finanziamento presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dalla Regione Calabria, in qualità di titolare e responsabile, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare.

Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria- Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ismene Cipolla del Settore n. 1 della U.O.A.- Dipartimento Salute e Welfare tel. 0961/855481 - ismene.cipolla@regione.calabria.it.

Distinti saluti,

Responsabile del Procedimento

Dirigente del Settore 1

Dirigente UOA

Allegato B)



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria"

SETTORE 1: Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e terzo settore, volontariato e servizio civile

CONVENZIONE

DPCM 28/11/2024 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024
RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 1

CUP n. _____

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro, Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento _____

E

L'ente				
(capofila	dell' Associazione	Temporanea	di	Scopo
_____),				
Partita I.V.A. _____ C. F. _____,				
in seguito denominato "Soggetto attuatore", con sede a _____,				
Via _____, n. __, nella persona del legale rappresentante				

VISTI:

- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la Legge Regionale n. 23 del 5 dicembre 2003, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- la Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la Legge n. 77 del 27 giugno 2013, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;
- il decreto-legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- la L.R. n. 38 del 23 Novembre 2016, "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere";
- la L.R. n. 41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la L.R. n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- la DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 - 2027 (art. 39, comma 10, del d. lgs 23.6.2011, n. 118);

VISTE altresì:

- La D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";
- La D.G.R. n.539/2017 recante "Presenza d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n.14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali";

- La D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 72/2024 recante "Approvazione Modifiche D.G.R. n. 512 del 29 settembre 2023 e Allegato 1, relativa a modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii."

PREMESSO che:

- con D.P.C.M. 28/11/2024, recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024", si è stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad € 1.074.652, di cui € 642.023 per il finanziamento di n.13 centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti ed € 432.629 per il finanziamento di n.9 case rifugio pubbliche e private già esistenti al fine di dare attuazione ad interventi volti al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei servizi di assistenza, di cui all'art. 2 del D.P.C.M. in oggetto;
- secondo il prospetto di cui all'Allegato C) del decreto dirigenziale n. ____ del _____ sono state ripartite le somme stanziare con D.P.C.M. 28/11/2024 ai centri antiviolenza ed alle case rifugio autorizzati/e che saranno erogate a seguito dell'approvazione di uno specifico programma in materia di prevenzione, contrasto alla violenza contro le donne e di assistenza alle vittime, in base a quanto stabilito dal succitato DPCM.
- relativamente alle risorse di cui alla tabella 1 allegata al DPCM 2024 e ammontanti ad € 1.074.652 le somme risultano impegnate con decreto n. ____ del _____ nel seguente modo:
 - euro 1.025.265,62 sul capitolo di uscita U6201056001 del bilancio regionale, giusta distinta di impegno perfetto nr. _____, collegata all'accertamento n. _____;
 - euro 49.386,38 sul capitolo di uscita U6201056002 del bilancio regionale, giusta distinta di impegno perfetto nr. _____ collegata all'accertamento n. _____;

CONSIDERATO che:

- l'Ente _____ risulta assegnatario della somma di € _____, come da prospetto allegato A) al suddetto decreto dirigenziale;
- il Settore, con lettera n. ____ del _____ ha invitato il succitato Ente a presentare idonea progettazione in relazione al DDS n. _____ sopra menzionato;
- l'Ente _____ ha presentato il progetto denominato "_____", acquisito al Prot. n. _____ del _____, per un costo complessivo di € _____ di cui € _____ a carico della Regione Calabria ed € _____ a titolo di cofinanziamento da parte _____;
- con lettera n. ____ del _____ il progetto è ritenuto idoneo e ammesso a finanziamento per la somma complessiva di € _____ di cui € _____ a carico della Regione Calabria ed € _____ a titolo di cofinanziamento da parte del _____;
- al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP n. _____;
- il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato, tra l'altro, la dichiarazione del seguente conto corrente dedicato: IBAN _____;
- la polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato sarà fornita successivamente alla sottoscrizione del presente atto in caso di richiesta dell'erogazione dell'anticipazione delle somme del contributo concesso (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
- i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;
- per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito dal DDS n. _____ del _____ pubblicato sul BURC n. _____ del _____;
- i servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati a titolo gratuito;

SI CONCEDE

all'Ente _____ (quale gestore del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio _____), Codice Fiscale/P.I. _____, Conto Corrente Bancario presso la _____, Filiale _____, IBAN _____, un contributo a carico della Regione Calabria pari ad euro _____ (in lettere _____) per la realizzazione del progetto denominato "_____".

Tale contributo si concede alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Descrizione del progetto

1. In osservanza a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, il progetto si propone di attivare interventi relativi agli obiettivi, di cui all'art. 2 del DPCM in oggetto;
2. Il progetto approvato, oggetto del presente atto, tiene conto delle finalità sopra citate e di quanto indicato nella proposta progettuale acquisita agli atti al prot. n. _____ del _____.

Art. 3

Inizio e termine del progetto

- 1 - L'avvio delle attività dovrà essere comunicato formalmente alla Regione e dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto;
- 2 - La durata del progetto non potrà essere superiore a 12 mesi, decorrenti dalla data della formale comunicazione di cui al comma 1;
- 3 - La conclusione delle attività progettuali dovrà essere formalmente comunicata alla Regione, entro 10 giorni dal termine delle stesse. Eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse su richiesta formale del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi, per il tempo necessario alla realizzazione, motivandone la richiesta in presenza di cause impreviste o imprevedibili e comunque non imputabili al soggetto attuatore. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali;
- 4 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo del Dipartimento regionale competente welfare.lw@pec.regione.calabria.it entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 4

Modalità di pagamento e rendicontazione

- 1 - Il Contributo regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:
 - a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:
 - La prima, pari all'**90%** del contributo totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula della convenzione:
 - a formale richiesta;
 - previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
 - previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.
 - Il restante **10%** del contributo totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

- a) rendicontazione di sintesi redatta per macroaree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato;

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere prodotta in originale a mezzo posta ordinaria ovvero consegnata a mano. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

2 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano finanziario approvato, articolato in macrocategorie e singole voci di spesa;

3 - Il finanziamento erogato non può essere cumulato con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali, nel rispetto della normativa vigente;

5 - Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione, le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

6 - Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento. Si richiama, altresì, la circolare prot Siar n. 312275 del 09.09.2019 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di rendicontazione della spesa e di tracciabilità dei dati*".

7 - Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito) la somma eccedente entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso;

8 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della eventuale quota di cofinanziamento;

9 - Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale e tracciabile, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

10 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile;
- Pagamenti in contanti, salvo che non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle

modalità di pagamento tramite conto corrente dedicato. Per i pagamenti effettuati in contanti occorre presentare una specifica dichiarazione che indichi la somma complessiva delle spese pagate con tale modalità, comprensiva di una valida motivazione giustificativa del ricorso a tale forma di pagamento;

- Per le case rifugio accreditate, tutte le spese ricomprese nel calcolo delle rette, ai sensi della DGR 72/2024;

11 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art.5 **Obblighi del soggetto** **attuatore**

Per le attività progettuali oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capofila si impegna a:

- a) osservare esclusivamente le prescrizioni oggetto della presente convenzione sottoscritta dalle parti;
- b) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- c) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- d) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- e) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- f) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- g) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- h) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- i) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- j) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;
- k) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- l) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- m) trasmettere alla Regione reports semestrale contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'eventuale ATS suddivise per ciascun partner;
- n) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che

trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;

- o) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;
- p) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
- q) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- r) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;
- s) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- t) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.;
- u) rispettare il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D. Lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- v) rispettare l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2°grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012;
- w) rispettare gli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Patto d'integrità di cui alla D.G.R. n.698 del 09.12.2024.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa;
2. L'erogazione di dette risorse assegnate avverrà solo in subordinazione all'acquisizione dell'esito regolare del DURC;
3. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato e approvato con decreto dirigenziale n. _____ e con comunicazione di ammissione a finanziamento, nota prot. n. _____ del _____, pari a € _____.

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione;
2. Tutte le variazioni di spesa previste nel piano finanziario nonché le sostituzioni del personale di progetto previste nella proposta, già oggetto di approvazione, dovranno essere comunicate alla Regione e necessitano della preventiva autorizzazione da parte della stessa;
3. Tutte le modifiche effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.

Art. 8

Attività di monitoraggio e controllo

- 1 - Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordate che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo;

- 2 - Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a progetto;
- 3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000;
- 4 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni che siano rilevanti e sostanziali al fine dell'erogazione del contributo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento, salvo le eccezioni espressamente dichiarate negli articoli di riferimento del presente atto:

- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 8 del presente Atto;
- la perdita dei requisiti soggettivi;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione regionale;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- la mancata osservanza di tutti i termini previsti dal presente atto.

Art.10

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del contributo su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n. _____**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo del conto corrente dedicato.

Art. 11

Responsabilità di informazione

1. Costituisce primaria responsabilità del beneficiario utilizzare tutte le misure di informazione e di comunicazione riportando un riferimento al finanziamento che sostiene il progetto ed eventuali altri riferimenti forniti dalla Regione.
2. Durante l'attuazione di un intervento all'esterno, il soggetto proponente informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal finanziamento:
 - fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati;
 - collocando almeno una locandina/poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario ed il logo della Regione Calabria, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un intervento all'esterno deve contenere una dichiarazione da cui risulti la fonte di finanziamento. Per i progetti che comportano l'acquisto di uno o più oggetti fisici (ad esempio PC, stampanti, ecc.), è richiesto di apporre sugli stessi un'etichetta recante i termini del finanziamento di riferimento.

Art.12

Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del 26/04/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, le informazioni, i dati e le notizie e le dichiarazioni acquisite, di natura personale e sensibili, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento del procedimento di cui al presente avviso dalla Regione Calabria, in qualità di titolare e responsabile, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione

dei dati personali". Il richiedente di cui al presente avviso ha il diritto di conoscere i propri dati utilizzati dal Titolare.

Nel caso in cui i dati non fossero del tutto corretti, l'interessato ha il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione dei propri dati; l'interessato ha inoltre diritto di opporsi al trattamento nonché, in caso di violazione di legge, alla cancellazione, alla armonizzazione e al blocco dei dati trattati.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria- Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
- a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

Art. 13

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 14

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 15

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per il Soggetto Attuatore

Il Rappresentante Legale

(firmato digitalmente)

per la Regione Calabria

Il Dirigente Generale

del Dipartimento _____

(firmato digitalmente)

PROSPETTO ASSEGNAZIONE SOMME DPCM 2024 -TABELLA 1 - ALLEGATO C)

CENTRI ANTIVIOLENZA					
N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTE CAP. U6201056001	QUOTA PARTE CAP. U6201056002
1	ASSOCIAZIONE	CIF.CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI REGGIO C.	CIF.CASA DELLE DONNE MADONNA DI LOURDES	€ 49.386,38	€ 0,00
2	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA	€ 49.386,38	€ 0,00
3	ASSOCIAZIONE	MONDIVERSI	FABIANA	€ 49.386,38	€ 0,00
4	ASSOCIAZIONE	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	ANGELA MORABITO	€ 49.386,38	€ 0,00
5	S.C.S.	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NOEMI	UDITE AGAR	€ 49.386,38	€ 0,00
6	ASSOCIAZIONE	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETA'	MONDO ROSA	€ 49.386,38	€ 0,00
7	FONDAZIONE	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	CENTRO AIUTO DONNA	€ 49.386,39	€ 0,00
8	ASSOCIAZIONE	CENTRO ASCOLTO ARIEL	CENTRO ASCOLTO ARIEL	€ 49.386,39	€ 0,00
9	ENTE PUBBLICO	COMUNE DI PATERNO	CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE	€ 0,00	€ 49.386,38
10	ASSOCIAZIONE	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	CENTRO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE "ROBERTA LANZINO"	€ 49.386,39	€ 0,00
11	Raggr. PUBBL./Priv.	Capo fila ASS. MAGO MERLINO	DEMETRA	€ 49.386,39	€ 0,00
12	ASSOCIAZIONE	ATTIVAMENTE COINVOLTE	ATTIVAMENTE COINVOLTE	€ 49.386,39	€ 0,00
13	ASSOCIAZIONE	ASTARTE 2011	S.O.S. ASTARTE DONNA	€ 49.386,39	€ 0,00
				€ 592.636,62	€ 49.386,38
				€ 642.023,00	

STRUTTURE RESIDENZIALI: CASE ACCOGLIENZA/COMUNITA'ALLOGGIO/CASE RIFUGIO					
N.	NATURA GIURIDICA	ENTE GESTORE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTE CAP. U6201052001	QUOTA PARTE CAP. U6201056002
1	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO	LA CASA DI ROBERTA-ORIZZONTE	€ 48.069,89	€ 0,00
2	ASSOCIAZIONE	CENTRO CALABRESE DI SOLIDARIETÀ	MONDOROSA	€ 48.069,89	€ 0,00
3	ASSOCIAZIONE	PICCOLA OPERA PAPA GIOVANNI ONLUS	CASA ANGELA MORABITO	€ 48.069,89	€ 0,00
4	COOP. SOCIALE	ABIGAIL	LA CASA DI AGAR	€ 48.069,89	€ 0,00
5	ASSOCIAZIONE	MONDIVERSI	MONDIVERSI	€ 48.069,89	€ 0,00
6	FOND	FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE	REFUGIUM	€ 48.069,89	€ 0,00
7	ASSOCIAZIONE	MONDIVERSI	LIBERE DONNE	€ 48.069,89	€ 0,00
8	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE ROBERTA LANZINO ODV	LA CASA DI ROBERTA - LA BUSSOLA	€ 48.069,89	€ 0,00
9	ENTE ECCLESIASTICO	SUORE MINIME DELLA PASSIONE	GOCCIA DI RUGIADA	€ 48.069,88	€ 0,00
				€ 432.629,00	€ 0,00

CAP. U6201056001	CAP. U6201056002
€ 1.025.265,62	€ 49.386,38

€ 1.074.652,00